

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

Presidente dell'associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- X Progetto, sotto indicato.**

Procedura di via per il seguente progetto

[CP 11161] Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- XX Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)**
- XX Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)**
- XX Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)**
- XX Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)**
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo**
- Rumore, vibrazioni, radiazioni**
- XX Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
- X Salute pubblica**
- XX Beni culturali e paesaggio**
- XX Monitoraggio ambientale**
- Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX – Osservazioni

Gualdo Tadino, 15/05/2024

Il dichiarante
Mara Loreti

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)¹ (da compilare)

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____

Nato a _____ (Prov. _____) il _____

Residente a _____ (Prov. _____)

Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____

da _____

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)

Nome e Cognome **Mara Loreti** Codice Fiscale _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

¹ Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Modulistica – 28/02/2020

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Gualdo Tadino, 15/05/2024

Il dichiarante

Mara Loreti

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

OSSERVAZIONI allo Studio di Valutazione di Incidenza ed EVIDENZE degli ecosistemi floristico-vegetazionali dell'Appennino Umbro-Marchigiano nelle aree di progetto eolico "Monte Miesola", e nelle limitrofe aree ZCS e ZPS nonché nel Parco Regionale del Monte Cucco.

L'Impianto Eolico denominato "Monte Miesola" ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN) costituito da 8 (otto) aerogeneratori di potenza nominale 5,95 MW per un totale di 47,6 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN) società proponente FRI-EL S.p.A.- Piazza della Rotonda 2, 00186 Roma (RM) dovrebbe insistere nella Regione Marche Provincia di Ancona Comuni di Sassoferrato e Fabriano,

Alla Pag. 14 delle STUDIO DI INCIDENZA , capitolo 6 QUADRO CONOSCITIVO SITI RETE NATURA 2000 LIMITROFI

"Nel presente capitolo verranno descritti gli aspetti faunistici e vegetazionali dei siti Rete Natura 2000 direttamente limitrofi al sito di impianto, sui quali si considera che l'impianto possa generare interferenze di qualsiasi genere. Tali informazioni verranno desunte dai Piani di Gestione dei relativi Siti, successivamente verificate sulla base di rilievi specifici che dovranno dimostrare la presenza o meno dell'incidenza".

In un territorio circondato dalla dorsale carsica dell'Appennino centro-settentrionale ricoperto di Aree protette, SIC, ZSC, ZPS, Parco Regionale del M. Cucco, aree protette di interesse comunitario riconosciute dall'UE, diventa possibile dimostrare che con l'installazione di pale eoliche non si verifichino effetti negativi sugli ecosistemi naturali, dove esistono all'interno habitat prioritari di specie vegetali, floristiche, faunistiche appartenenti alla categoria degli invertebrati e vertebrati?

Alla Pag. 6 capitolo 4, dello STUDIO DI INCIDENZA, INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PROGETTO, oltre alla PREMESSA vengono riportati i SITI NATURA 2000 con i loro habitat anche prioritari (sotto riportati).

La ditta proponente ammette la necessità della "Valutazione di Incidenza significativa" come riportiamo:*"La Valutazione di Incidenza (Vinca) è uno specifico procedimento di carattere preventivo a cui vanno sottoposti piani generali o di settore, programmi, progetti, interventi ed attività i cui effetti ricadano (anche indirettamente) sui siti Rete Natura 2000. Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta lo strumento per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000. In particolare, anche se il progetto di riferimento non occupa direttamente alcun sito delle Rete Natura 2000, il presente studio è realizzato in ottemperanza dell'art. 6, comma 3 della direttiva "Habitat" (92/43/CEE) secondo il quale, qualsiasi piano o progetto, anche non direttamente connesso al sito di riferimento ma che possa avere comunque*

incidenze significative su di esso, necessita per la sua approvazione di un'opportuna valutazione dell'incidenza sui siti limitrofi"

La società proponente dimentica che la "Valutazione di incidenza" deve essere "Valutazione di incidenza significativa" e che la stessa Valutazione di Incidenza non è autorizzativa:

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3, prevede il rispetto del principio di precauzione e la "Valutazione di Incidenza significativa", obbligatoria non solo per P/P/P//A, situati all'interno del sito ma anche per quelli fuori di esso senza limiti predefiniti di distanza. "Nella considerazione della sussistenza della probabilità o rischio di effetti negativi sugli ecosistemi protetti, le autorità competenti non possono rilasciare il parere favorevole su piani o progetti..." La Regione dell'Umbria, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale **Gestore dei Siti Natura dell'Umbria**, ha recepito le Linee Guida Ministeriali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), 28.11.2019, Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4, recepite con Delibera di Giunta n°360 del 21.04.2021. I Siti Natura ricadenti nella Regione Marche sono in continuità con i Siti Natura della confinante Regione Umbria e pertanto qualsiasi intervento sulle aree protette poste sul confine regionale, può avere incidenze significative o negative reciproche.

Elenco riportato dalla ditta proponente nello Studio di Incidenza

ZPS IT5320018 – MONTE CUCCO E MONTE COLUMEIO

La ZPS IT5320018 "Monte Cucco e Monte Columeo" include per intero il SIC IT5320001 "Monte lo Spicchio, Monte Columeo e Valle San Pietro" e si colloca sul versante marchigiano della dorsale del Monte Cucco, in parte nel territorio di Sassoferrato e in parte in quello di Fabriano, a confine con i comuni umbri di Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo e Fossato di Vico e di seguito vengono riportati e descritti i Siti con i loro habitat. Habitat 6110*

- **SIC IT5210074** – "Poggio Pantano" a circa 2.1 km dal sito di impianto;
- **SIC IT5210005** – "Gola del Corno di Catria" a circa 4.7 km dal sito di impianto;
- **SIC IT5210009** – "Monte Cucco" a circa 3.3 km dal sito di impianto;
- **SIC IT5210008** – "Valle del Rio Freddo" a circa 2.9 km dal sito di impianto;
- **ZSC/SIC IT5320001** – "Monte lo Spicchio - Monte Columeo – Valle di S.Pietro" a circa 1.2 km dal sito di impianto;
- **ZPS IT5320018** – "Monte Cucco e Monte Columeo" a circa 800 m dal sito di impianto;
- **SIC IT5210010** – "Le Gorghe" a circa 4 km dal sito di impianto;
- **SIC IT5210007** – "Valle delle Prigioni" a circa 3.5 km dal sito di impianto;
- **ZPS IT5310031** – "Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega" a circa 3.5 km dal sito di impianto.

Si evidenzia che la Zona di Protezione speciale "Monte Cucco e Monte Columeo", al confine tra Regione

Marche ed Umbria, comprende il SIC IT5320001 “Monte lo Spicchio – Monte Columeo – Valle di S. Pietro”.

ECOSISTEMA GEOMORFOLOGICO E VEGETALE DELL'APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO

La catena appenninica (Lias inferiore) di natura calcarea della dorsale centro-settentrionale ha consentito fenomeni carsici anche di profondità e l'azione delle acque ha inciso profondamente, rupi, burroni, imponenti canali e valli. Dove affiorano i calcari maiolica, marnosi, e gli scisti il paesaggio diventa più rotondeggiante. I due tipi morfologici diversi, uno più aspro e l'altro più dolce hanno da sempre rappresentato la ricchezza di paesaggi vegetali diversi, di ecosistemi con habitat che hanno nei milioni di anni portato al trionfo della Biodiversità. **Lungo la dorsale calcarea si localizzano proprio le specie di maggior significato fitogeografico, e specie di particolare interesse geobotanico.** Questa ricchezza floristica si giustifica con la poliedricità ambientale del territorio che annovera diversi ambiti boschivi: **leccete, querceti, orno-ostrieti, cerrete, faggete, vaste aree di praterie collinari e montane, aride zone rupestri e di pendio ed anche ambienti umidi.**

Specie arbustive rare e di particolare interesse fitogeografico e geobotanico sono presenti nei pascoli d'alta quota a forte pendenza e rupi, tipici della flora carsica, sono stati osservati e pubblicati negli atti del convegno “Bora 2000” internazionale della società speleologica di Trieste: Mara Loreti e Piero Salerno, Società Botanica Italiana (SBI).

(Ilex aquifolium, Rhamnus alaternus, Laurus nobilis, Astragalus sirinicus, Astalagus sempervirens, Cytitis decumbeus, Arbus unedo, Cotoneaster integerrimus, Cotoneaster nebradensis, Berberis vulgaris, Daphne oleoides, Ephedra mayor, Phillirea latifolia, Rhamnus alpines, Frangula rupestris, Genista Januensis, Viburnum lantana, Viburnum tinus, Amelanchier ovalis, Rhamnus saxatilis, Ribes alpinum, Rhamnus pumilus, Rhamnus catharticus, Taxus baccata, Pistacea terebinthus, Ribes uva-crispa, Arctostaphylos uva-ursina.

Da segnalare la recentissima scoperta fatta di specie rarissima ed endemica ***Iris marsica***, di cui si conoscono solo due stazioni in Umbria e il rinvenimento recentissimo di una specie vivente nel lontano Pliocene 5 Ma, considerata un **“fossile vivente” Relitto Termofilo dell'Alto Terziario, *Staphylea pinnata*** segnalate alla Società Botanica Italiana e pubblicate sul Notiziario SBI. Rinvenuta dai ricercatori SBI Alfredo di Filippo, Mara Loreti e Piero Salerno.

Il corteggio floristico della faggeta annovera specie floristiche di rilievo quali il *Galanthus nivalis*, *Scilla bifolia*, *Anemone apennina*, *Cardamine bulbifera*, *Aquilegia dumeticola*, *Lilium martagon*, *Allium ursini*.

Le praterie montane sono habitat prioritari che si riempiono di ricche e policrome fioriture tra le quali ricordiamo: *Narcissus poeticus*, *Viola eugeniae*, *Paeonia officinalis*, *Lilium Bulbiferum* ssp. *croceum*, *Fritillaria tenella*, *Orchis pallens*, *Orchis sambucina*, *Orchis laxiflora*, *Orchis simia*.

Le praterie collinari meno degradate sono il regno delle orchidee . Le **Ofridi**: *Ophrys apifera*, *O. bertolonii*, *O. fusca*, *O. holoserica*, *O. spegodes*, *O. insectifora* , *O. ficiflora*.

Le **Orchis**: *O. morio*, *O. maculata*, *O. tridentata*, *O. purpurea*, *O. papilionacea*, *O. laxiflora*, *O. ustulata*, *O. pauciflora*, *O. mascula*, *O. pallens*, *O. provincialis*, *O. simia*,

Altre specie

Serapias parviflora, *Serapias vomeracea*, *Himantoglossum adriaticum*, *Aceras anthropophorum*, *Cephalanthera damasonium*, *Cephalanthera longifolia*, *Cephalanthera rubra*, *Limodorum abortivum*, *Platanthera clorantha*, *Anacamptis pyramidalis*.

Le specie erbacee del sottobosco costituiscono il maggiore serbatoio di biodiversità vegetale in foresta, Le erbe nemorali oltre ad arricchire l'estetica di un bosco, svolgono dei ruoli importanti per il benessere di tutto l'ecosistema, costituendo quasi l'80% delle specie vegetali presenti in un bosco. Le relazioni che le erbe nemorali stabiliscono con le altre componenti dell'ecosistema, siano essi altre piante, animali o funghi, contribuiscono alla sua complessità e funzione.. Le foglie delle specie nemorali si decompongono velocemente e in questo modo fertilizzano il terreno. Le piante del sottobosco costituiscono il cibo, il riparo, e l'habitat per molte specie di artropodi e di vertebrati: sono l'habitat per impollinatori organismi patogeni e animali erbivori.

La distruzione di un ecosistema forestale con la perdita delle erbacee del sottobosco, verrebbe a far diminuire l'abbondanza degli organismi invertebrati, di funghi e batteri, indispensabili alla fertilità dei suoli, all'impollinazione: un danno ecologico, una perdita di biodiversità. Le praterie sommitali dell'Appennino devono poter conservare la ricchezza delle specie floristiche per lo sviluppo equilibrato dell'ecosistema delle praterie.

BIBLIOGRAFIA relativa ad Alberi, Arbusti ed Erbacee dell'Appennino Umbro-Marchigiano

- **Herbario Novo (1585) Castore Durante, Roma**, medico naturalista di Gualdo Tadino-
- **Gli Arbusti della Flora carsica del Parco Naturale del M. Cucco e della Montagna di Gualdo Tadino(Umbria)**.Atti del Congresso Internazionale di Speleologia di Trieste "Bora 2000" Mara Loreti- Piero Salerno- Euro Puletti.
- **Conoscere l'Umbria: La flora:Alberi e Arbusti** – Regione dell'Umbria Quaderni 1990.
- **L'Inedito Erbario del 1832**, Ettore Orsomando – Camerino 2016.
- **Piante vascolari dell'Umbria**, Ettore Orsomando Bollettino-Accademia Fulginia- Bollettino storico – Foligno.
- **Piante officinali dell'Umbria** , Ettore Orsomando, Mario Timino, Marzio Coccia – Regione Umbria 2016.
- **Natura e Ambiente nella Provincia di Ancona**, Edoardo Biondi – Provincia di Ancona

- **Atlante degli Arbusti spontanei dell'Umbria**, Ettore Orsomando – Federico Maria Tardella –Terni 2008 . Università di Camerino e Terni Zona F. A.
- Cagiotti M.R. Menghini, **La distribuzione del Faggio in Umbria**, Facoltà agraria di Perugia 1984.
- Bruno F., Covarelli G., **I pascoli e i prati-pascoli della Valsorda (Appennino Umbro)**.1968.
- Loreti Mara, **La Flora dell'Appennino Gualdese**, Provincia di Perugia, Firenze 1986.
- Salerno P., Puletti E., **Nuove ricerche floristico - vegetazionali nel massiccio del M. Cucco**, Sigillo 1994.

LEGGI E DECRETI: osservazioni

L'Habitat 6210* - **Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)** e l'Habitat 9210 * Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex, sono riconosciuti quali **habitat prioritari**

- **L'habitat diventa prioritario** e quindi sottoposto a tutela e conservazione, solo se rappresenta un importante sito per la presenza delle orchidee. La discriminante deriva dalla soddisfazione di almeno uno tra i tre seguenti criteri: **Il sito comprende una ricca sequenza di specie di orchidee** ed include specie di orchidee considerate rare, molto rare sul territorio umbro-marchigiano e nazionale.
- **La L.R. Regione Marche 30/12/1974 n.52** protegge alcune aree in cui è proibita la raccolta, estirpazione, o danneggiamento di tutte le piante che vi crescono spontaneamente. Identifica come specie rare *Cephalanthera rubra*, *Limodorum abortivum*, *Dactylorhiza maculata* (*Orchis maculata*), *Serapias cordigera*, *Himantoglossum hircinum*, *Ophrys holoserica*
- **La L.R. 28/2001 Regione dell'Umbria** protegge tutte le specie appartenenti al genere *Orchis* ssp e *Ophrys* ssp , *Serapias* tutte le specie. Proibisce la raccolta, l'estirpazione, o danneggiamento,
- **Linee Guida Ministeriali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), 28.11.2019**, Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3 e 4, recepite con Delibera di Giunta n°360 del 21.04.2021 dalla Regione dell'Umbria. La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, paragrafi 3, prevede il rispetto del principio di precauzione e la "**Valutazione di Incidenza significativa**", OBBLIGATORIA non solo per P/P/P//A, situati all'interno del sito ma anche per quelli fuori di esso senza limiti predefiniti di distanza, che deve rispettare il **Principio di precauzione previsto all'art.6, par.3 della Direttiva 92/43/CEE** che indica, che "... **nella considerazione della sussistenza della probabilità o rischio di effetti negativi sugli ecosistemi protetti**, "*le autorità competenti non possono rilasciare il parere favorevole su piani o progetti....*"

- **Direttiva 79/409/CEE Uccelli:** specie protette di interesse comunitario segnalate all'interno dei Siti Natura dell'Umbria, ZPS, ZSC, SIC
- **Le Misure di Conservazione dei Siti Natura, SIC, ZSC, ZPS, vietano** all'interno degli habitat qualsiasi cambiamento di destinazione d'uso del suolo, a meno che non sia finalizzato al recupero o ripristino dell'habitat stesso; il **Transito con veicoli a motore** all'interno degli habitat è vietato ai fuori della viabilità esistente, tranne che per esigenze colturali e di gestione del fondo. È vietata altresì la circolazione dei veicoli a motore per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e gare. È vietato il transito con qualsiasi mezzo nei corpi idrici perenni e temporanei, se non per comprovate esigenze produttive e di servizio. **È vietata l'apertura di nuove strade all'interno degli habitat 6210 e habitat 9210**
- **Legge 155 L'art. 5 della direttiva n. 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, esecutiva in Italia con la legge n. 157/1992 e s.m.i., che stabilisce il divieto di ucciderli o di catturarli di distruggere o di danneggiare deliberatamente i nidi e le uova, di disturbarli deliberatamente in particolare durante il periodo di riproduzione**
- **Dall'8 Febbraio 2022, la tutela dell'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e i diritti degli animali sono nella Carta Costituzionale**

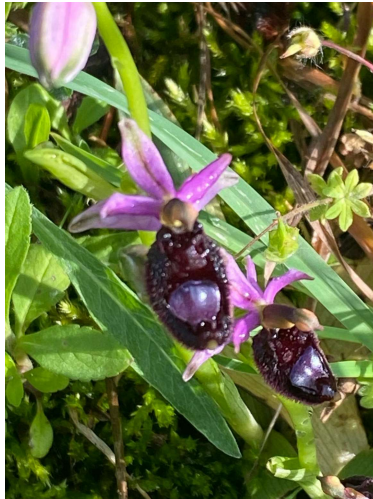
L'articolo 9: tutela l'ambiente e gli ecosistemi, come diritto fondamentale della persona e della comunità, promuovendo le condizioni che rendono effettivo questo diritto.

Dott.ssa Mara Loreti

Naturalista, Geologo, Paleontologo e Paleobotanico della Società Botanica Italiana (SBI).

**Riferimenti fotografici di esemplari rinvenuti nell'area proposta per intervento di progetto
eolico "Monte Miesola"**

Ophrys bertolonii



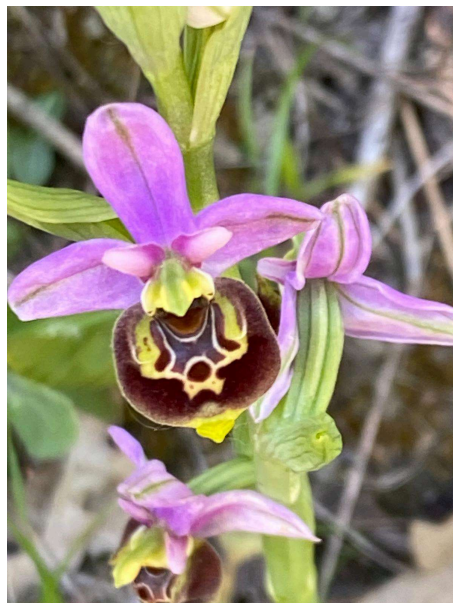
Ophrys funerea



Ophrys apifera



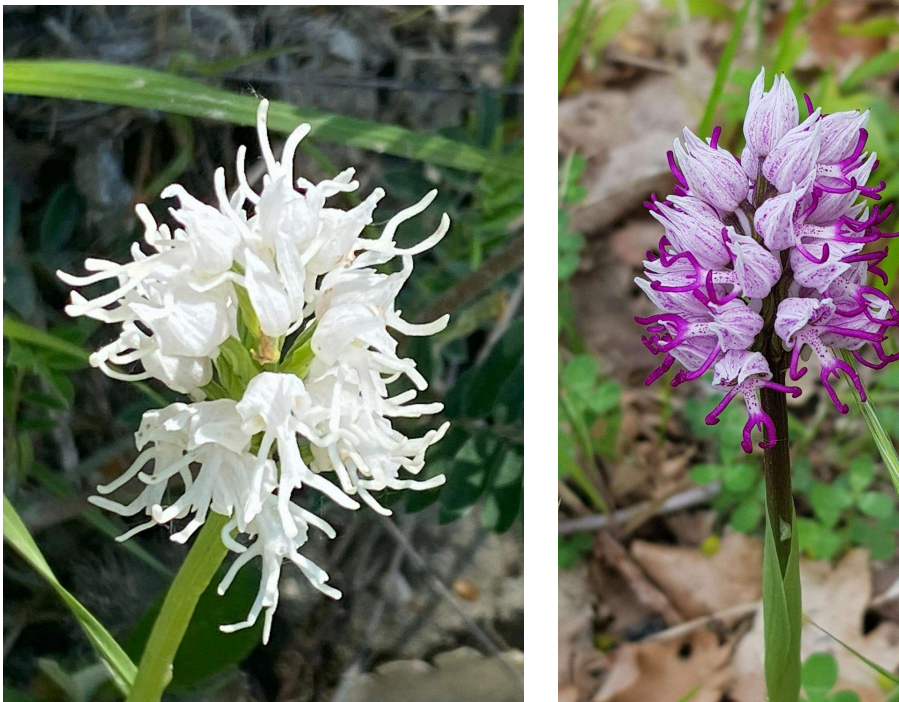
Ophrys holosericea



Ophrys sphegodes s.l.



Orchis simia



Orchis mascula



Orchis pauciflora



Orchis provincialis



Orchis purpurea



Anacamptis morio



Dactylorhiza maculata



Aquilegia dumeticola



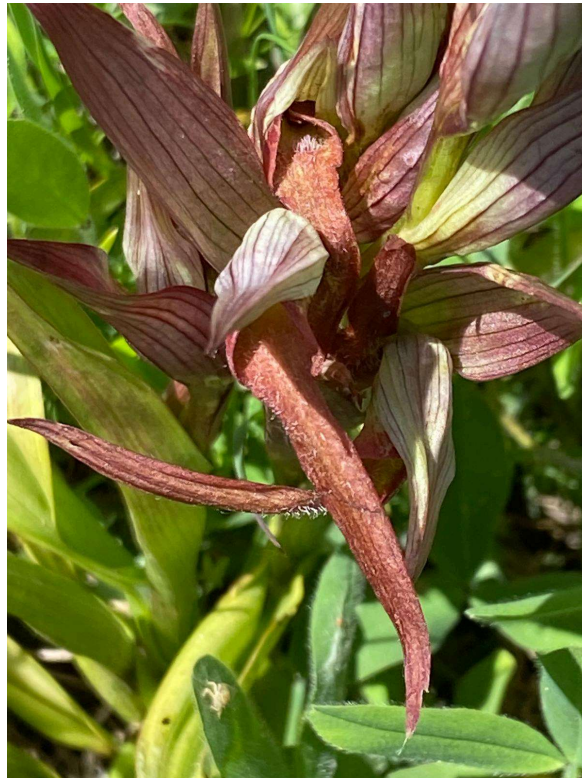
Cephalanthera longifolia



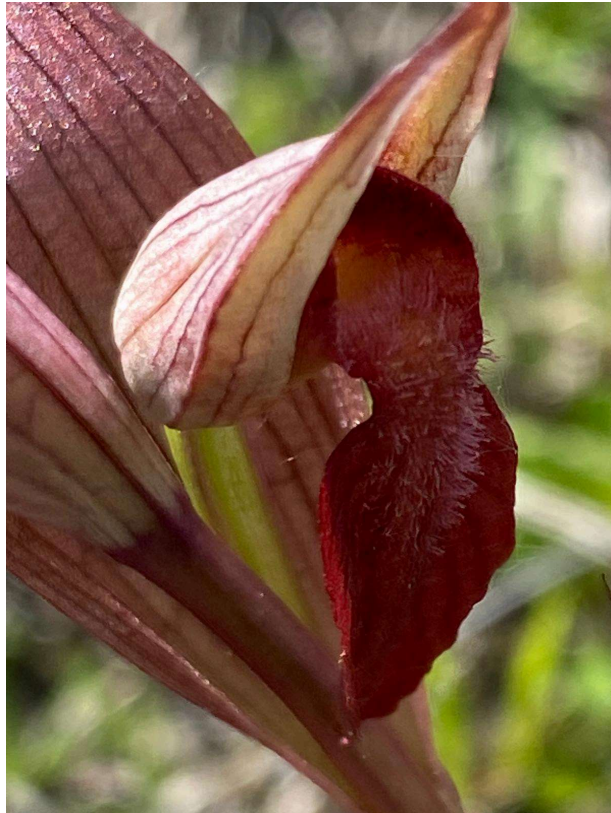
Neotinea tridentata



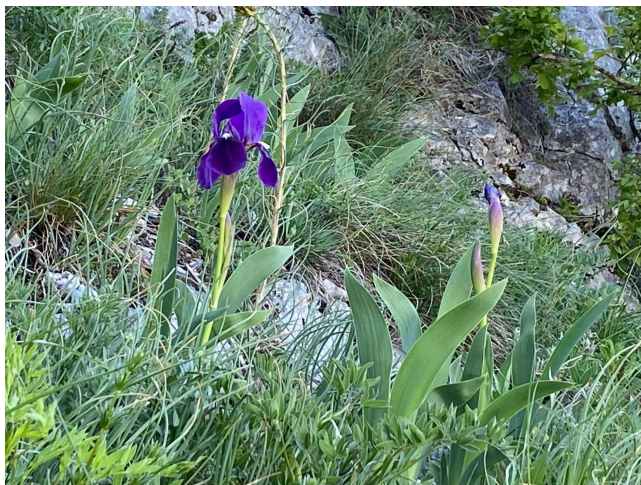
Serapias vomeracea



Serapias parviflora



Iris marsica



Staphylea pinnata



Fritillaria montana

